

Sui pullman di Gallarate uno su due non paga. “Usiamo la Polizia Locale”

Pubblicato: Mercoledì 16 Giugno 2021



«Sui pullman di Gallarate pagherà forse un passeggero ogni due. E i guidatori non possono fare nulla». È la denuncia del consigliere comunale di Fratelli d'Italia **Giuseppe De Bernardi Martignoni**, che di tanto in tanto usa il mezzo pubblico di persona.

Che non ci sia un gran rispetto delle regole sui bus («pullman», come si dice a Gallarate) **non è dato nuovo**. Il punto, per Martignoni, è che **mancano i controlli**: «Spetterebbe agli autisti, ma se si fermano per cacciare gli abusivi **non riescono a rispettare le tabelle di marcia**».

E in effetti in tutte le reti i controllori dei biglietti sono di solito figura distinta, proprio per lasciare l'autista concentrato sulla conduzione del mezzo. La questione dell'evasione è stata messa all'ordine del giorno anche dal punto di vista sindacale. **Biglietti e abbonamenti dovrebbero coprire almeno il 35% del costo dei servizi di Trasporto Pubblico** (il resto lo paga l'ente pubblico, vale a dire la Regione con fondi governativi). La realtà è che il trasporto urbano a Gallarate è sempre stato **tendenzialmente in rosso, un costo per Amsc**, al di là appunto dei contributi governativi al cosiddetto “trasporto sussidiato”.

Ora **Martignoni propone anche un intervento diretto del Comune**: da consigliere di maggioranza propone di utilizzare **la Polizia Locale**. Non certo direttamente come controllori (esulerebbe dalle competenze e porrebbe anche problemi sindacali) ma come **“deterrente” alle fermate più critiche**:

«Utilizzare la Polizia Locale alle fermate potrebbe essere una soluzione. Quando ero assessore alla sicurezza in Provincia avevamo fatto un esperimento con la Polizia Provinciale e ha funzionato».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it